

Comune di Ercolano

Superficie: 19,64 kmq  
 Altitudine: 44 m s.l.m.  
 Popolazione: 55.952 ab.  
 Densità abitativa: 2.848,8 ab/kmq  
 Frazioni: S. Vito

**Parco Nazionale del Vesuvio**

Ercolano è oggi parte integrante della Comunità del Parco Nazionale del Vesuvio, un'area verde di 8.482 ettari che abbraccia il complesso vulcanico del Monte Somma (1.332 m) e del Vesuvio (1.281 m) e di cui fanno parte, oltre ad Ercolano, altri 12 comuni: Boscoreale, Boscoreale.

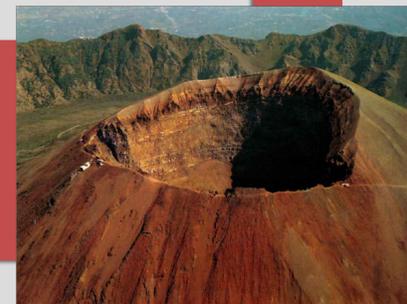
Il Parco Nazionale del Vesuvio nasce ufficialmente il 5 giugno 1995, col fine di conservare e tutelare il patrimonio ambientale dell'area vesuviana. Tra gli altri principali obiettivi del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio vi sono:

- creare e applicare metodi di gestione e restauro ambientale, idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale e a contenere i fenomeni di degrado ambientale ;

- tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, paesistico, storico-insediativo ed infrastrutturale;
- promuovere sviluppi economici e sociali sostenibili e coerenti con il Parco, atti a consolidare i sistemi produttivi e organizzativi locali;
- organizzazione e controllo dell'accessibilità alle risorse del Parco, mediante appropriate strutture di fruizione turistica, ricreativa, educativa e culturale;
- promuovere attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative eco-compatibili;
- mitigare i rischi connessi alla sismicità e al vulcanismo, migliorando le condizioni di sicurezza delle popolazioni e del patrimonio a rischio.

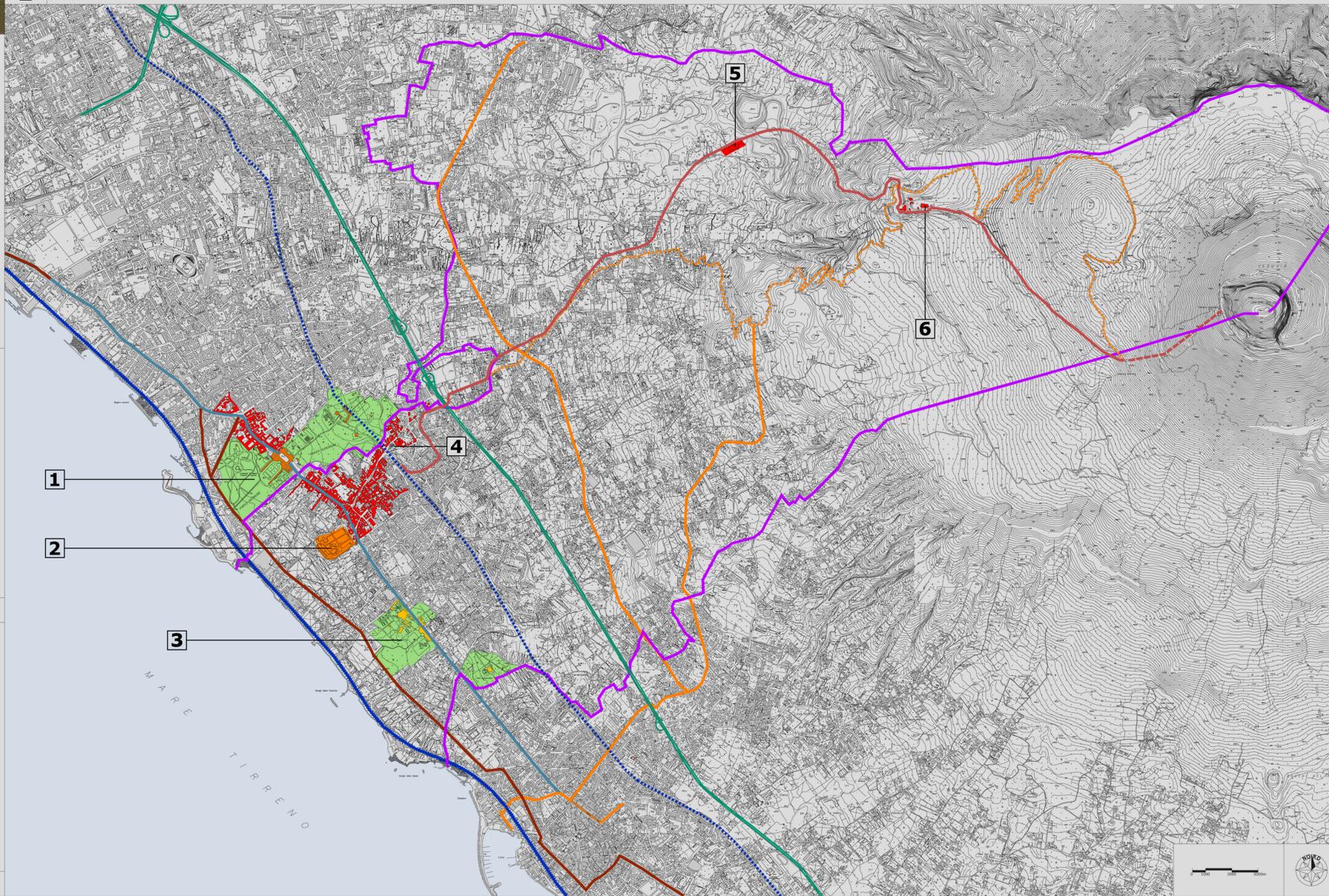


L'area vesuviana è, inoltre, sottoposta alle norme di tutela del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni vesuviani (P.T.P.), approvato il 28 dicembre 1998 e definito in considerazione del valore ambientale del territorio e, pertanto, perfettamente compatibile per temi ed obiettivi con il Piano del Parco del Vesuvio, che costituisce, nel territorio protetto, ogni altro tipo di piano urbanistico o paesistico. Esso possiede un compito di notevole rilievo, tenendo in conto il fatto che si tratta di dover difendere e valorizzare uno dei vulcani più famosi e più pericolosi al mondo, per la fortissima conurbazione che negli anni si è andata formando intorno ad esso. Infatti, i 13 Comuni interessati dai confini del Parco Nazionale, tutti ricadenti nella provincia di Napoli, fanno registrare una popolazione complessiva pari a 352.180 abitanti.



**il territorio**

L'ex Officina Cook è situata ad Ercolano e, più precisamente nella frazione di San Vito, a metà strada dell'antico percorso ferroviario che da Piazza Pugliano saliva al Vesuvio, toccando l'Osservatorio Vesuviano e i depositi lavici dell'eruzione del 1944, per terminare ai piedi del Gran Cono. Il Comune di Ercolano, noto al mondo per gli Scavi Archeologici dell'antica Herculaneum, è situato lungo la fascia costiera vesuviana, tra le città di Portici e Torre del Greco, a sole quattro miglia da Napoli. Attualmente, vi risiedono 55.952 abitanti, distribuiti su un territorio di 19,64 kmq che dalle pendici sud-occidentali del Vesuvio degrada verso il mare. Oggi, grazie alla presenza di luoghi storici e naturali di assoluta unicità, la città si presenta come un sito dal valore indiscusso, riconosciuto anche a livello internazionale. Nel 1997, infatti, l'Unesco ha designato il Vesuvio e le Ville Vesuviane del Miglio d'Oro quali Riserve Internazionali della Biosfera, mentre gli Scavi Archeologici dell'antica Herculaneum sono stati riconosciuti come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, in quanto " testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana in un momento preciso del passato, che non trova equivalente in nessuna parte del mondo ". Secondo l'articolo 3 dello Statuto delle Riserve della Biosfera Unesco, la finalità fondamentale da raggiungere con l'istituzione di una riserva è quella di trovare un equilibrio durevole in grado di conservare la diversità biologica, di promuovere lo sviluppo economico e di salvaguardare i valori culturali connessi; funzioni, queste, ampiamente coerenti con quelle che sono le finalità istitutive dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.



**infrastrutture**

- confine comunale
- autostrada A3
- viabilità principale
- strada provinciale
- viabilità locale
- ex tracciato della ferrovia vesuviana "Cook"
- tracciato del Miglio d'Oro
- ex tracciato della funicolare del Vesuvio
- linea ferroviaria FS
- linea ferroviaria-circumvesuviana

**insediamenti storici**

- tessuti e tracciati storici
- area archeologica
- ville e giardini storici
- emergenze storico ambientali e monumentali

**cenni storici**

Secondo la leggenda tramandata da Dionigi di Alicarnasso, la fondazione della città è attribuibile ad Ercole. In realtà, gli abitanti del primo nucleo urbano, chiamato poi Herculaneum, furono gli Oscii, popolazione italica giunta dalla valle del Sarno per interessi commerciali nell'VIII secolo a.C.; ad essi fecero seguito gli Etruschi nel VI secolo a.C. ed, infine, i Romani nel IV secolo a.C. Già a partire dal II secolo a.C., la cittadina, all'epoca posta su un promontorio ai piedi del Vesuvio e a picco sul mare, si era affermata quale luogo di villeggiatura particolarmente apprezzato e frequentato dal patriziato romano. Dopo la catastrofica eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C., che cancellò definitivamente Herculaneum dalla storia, fu edificata una nuova cittadina, citata in alcune documentazioni diplomatiche del X secolo col nome di Resina, toponimo conservato fino al 1969. L'urbis greco-romana rivide la luce soltanto sedici secoli dopo la fatale eruzione, quando nel 1709, scavando un pozzo artesiano alla ricerca di marmo furono rinvenuti resti della scena del teatro dell'antica Herculaneum. Gli scavi ufficiali, iniziati nel 1738 per volontà di Carlo III di Borbone, riportarono alla luce interi edifici, statue e oggetti di ogni genere, suscitando un tale entusiasmo a corte che il re decise di far edificare una nuova residenza reale nei pressi degli scavi: la Reggia di Portici. Intorno ad essa, le grandi famiglie della nobiltà partenopea realizzarono sontuose ville e palazzi, con giardini monumentali e saloni finemente decorati e affrescati. Per il loro splendore la strada che le costeggiava - da San Giovanni a Teduccio fino quasi ai confini di Torre Annunziata passando per l'antica Resina - meritò l'appellativo di "Miglio d'Oro". Il secolo successivo fu segnato dalla realizzazione della prima funicolare del Vesuvio, inaugurata il 6 giugno del 1880; ad essa seguì, nel 1913, la creazione della Ferrovia Vesuviana Pugliano-Osservatorio-Stazione Inferiore che permetteva ai turisti dell'epoca di raggiungere comodamente la funicolare dal centro della città.



1. Palazzo Reale di Portici.



2. Scavi di Ercolano.



3. Il Miglio d'Oro e le ville vesuviane.

- Villa Aprile.
- Villa Arena.
- Villa Campolieto.
- Villa Capracotta.
- Villa Consiglio.
- Villa Corrales.
- Villa De Bisogno.
- Villa De Liguoro.
- Villa Durante.
- Villa Favorita.
- Villa Giulio de la Ville.
- Villa Lucia.
- Villa Manes Rossi.
- Villa Migliano.
- Palazzo Municipale.
- Villa Passaro.
- Villa Ruggiero.
- Villa Signorini.
- Palazzo Tarascone.
- Villa Tosti di Valminuta.
- Villa Vargas Macchucca.



4. Le chiese.

- Basilica di S. Maria a Pugliano.
- Chiesa di S. Maria del Pilar.
- Chiesa di Santa Maria della Consolazione.
- Chiesa di S. Caterina.
- Chiesa del SS. Rosario.
- Chiesa di S. Vito.
- Chiesa del Genovese.
- Chiesa del SS. Redentore.
- Chiesa del SS. Salvatore.
- Chiesetta del San Salvatore.



5. L'ex officina elettrica della ferrovia "Cook".



6. L'Osservatorio Vesuviano.